

I Verdi a Balerna: 'Mettiamo il 5G in moratoria'

Il Municipio resta in attesa dei preavvisi del Cantone sulle domande di costruzione

Anche a Balerna sono bastate due domande di costruzione e l'intenzione di dare 'campo' alla tecnologia di telefonia mobile ad alta velocità per far rizzare le antenne alla popolazione. Una ventina le persone insorte solo per il potenziamento dell'impianto in zona Marediga, poco distante dalle scuole (cfr. 'la Regione' dell'1 giugno). Nel frattempo, a livel-

lo federale le conclusioni dello studio sul 5G (e sugli effetti delle radiofrequenze sulla salute) sono slittate: si conosceranno nel corso dell'anno. A questo punto, hanno suggerito i Verdi, per mano dei consiglieri comunali **Alberto e Daniela Benzoni**, al Municipio, non è il caso di attendere prima di pronunciarsi su richieste e progetti? In realtà, il margine di manovra per gli enti locali, si è ricordato dal banco dell'esecutivo, non è ampio. E in ogni caso il Cantone non ha ancora detto la sua sugli incarti giunti sul tavolo del Comu-

ne. E senza preavviso anche l'esecutivo non può decidere. Insomma, la questione è quanto mai in sospenso. E ciò sebbene gli operatori privati premano per garantire la massima copertura del territorio entro dicembre.

Via libera ai bilanci, non ai bagni

Di fronte alle cifre nere allineate a bilancio per il 2018 e un avanzo di quasi 800mila franchi anche per i consiglieri comunali di Balerna non è rimasto che sottoscrivere, e all'unanimità, il con-

suntivo del Comune. Soprattutto dopo aver ribaltato le previsioni, che vedevano rosso per oltre mezzo milione.

Nulla da dire, lunedì sera, pure davanti all'accordo stretto con Castel San Pietro, che apre le porte della scuola dell'infanzia ai piccoli alunni del paese vicino, in trasferta per esigenze di spazio. Una quindicina i posti prenotati per reagire a quello che appare come un vero e proprio 'baby boom'.

Il legislativo di Balerna non ha, invece, seguito il Municipio - negando un credito di 130mila franchi - nella richiesta di

rinnovare i bagni pubblici di via Silva e l'aiuola. A decretare la bocciatura 13 consiglieri su 19. La maggioranza non ha ritenuto l'intervento prioritario. Tanto più che non vi è alcun riscontro nel Piano degli investimenti o nel preventivo 2019. Infine, da registrare il passaggio di testimone allo scranno del primo cittadino. **Gianfranco Sartori** (Lega) lascia, infatti, il posto a **Giampiero Rigozzi** (La Sinistra), che in questo ultimo anno di legislatura sarà affiancato dalla vicepresidente **Niska Maspoli Brügger** (Ppd-Gg).